



Nouriel Roubini

AUTORE · CELEBRITÀ · ECONOMISTA

I sistemi di gestione del rischio sono stati concepiti per far fronte a singole minacce. Quando le tensioni sul debito sovrano, le fratture geopolitiche e il fallimento delle politiche monetarie si verificano contemporaneamente, tali sistemi crollano. La domanda che i consigli di amministrazione devono porsi non è se queste forze convergeranno, bensì se la leadership è pronta ad agire prima che ciò accada.

Nouriel Roubini, macroeconomista che ha previsto con precisione la crisi finanziaria del 2008 – professore emerito alla NYU Stern e amministratore delegato della Roubini Macro Associates – aiuta i consigli di amministrazione e i team dirigenziali a comprendere come le forze strutturali che si intrecciano tra loro contribuiscano ad alimentare il rischio sistemico prima ancora che i segnali diventino evidenti.

Nouriel Roubini di 2026 Biografia

Perché le organizzazioni collaborano con Nouriel Roubini

- Il suo discorso del 2006 al Fondo Monetario Internazionale, in cui delineava le specifiche condizioni strutturali – mercati immobiliari sovraindebitati, strumenti di credito fragili, debito delle famiglie insostenibile – che hanno causato la crisi finanziaria del 2008 prima che fossero ampiamente riconosciute, conferisce ai suoi scenari di rischio una credibilità che le analisi dei suoi pari raramente possiedono.
- Il quadro *delle MegaThreats* – l'argomentazione secondo cui dieci forze strutturali sovrapposte, tra cui il debito sovrano, la rivalità geopolitica, la sostituzione della manodopera guidata dall'intelligenza artificiale e lo stress climatico, si rafforzano a vicenda – fornisce ai team dirigenziali gli strumenti per analizzare il rischio composto piuttosto che gestire le singole minacce in modo isolato.
- In qualità sia di accademico che di stratega attivo presso Hudson Bay Capital e Atlas Capital Team, collega l'analisi del rischio macroeconomico alle decisioni di allocazione del capitale in tempo reale, non a commenti retrospettivi.
- La sua carriera nel settore pubblico spazia dal Consiglio dei Consulenti Economici della Casa Bianca al Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti sotto Timothy Geithner, fornendogli una comprensione diretta e vissuta di come i responsabili politici ragionano sotto pressione – e dove le loro risposte tipicamente falliscono.
- È uno dei pochi economisti ad aver ricoperto contemporaneamente ruoli di alto livello nel governo, nelle istituzioni internazionali (FMI, Banca Mondiale) e nella gestione attiva degli investimenti, fornendo ai consigli di amministrazione e ai direttori finanziari analisi che tengono conto sia di come viene elaborata la politica sia di come i mercati ne

DISPONIBILE PER

- Partecipazione a panel
- Relatori

TEMI DI CONVERSAZIONE DI NOURIEL

- Economia e mercati globali
- Gestione del rischio
- Impatto geopolitico
- Pianificazione degli scenari e previsione strategica
- Rischio politico e politica

LINGUA: Inglese

valutano il fallimento.

Punti salienti della biografia

- Professore emerito di Economia e Commercio Internazionale, NYU Stern School of Business; in precedenza membro della facoltà dell'Università di Yale
- Autore di *MegaThreats: Ten Dangerous Trends That Imperil Our Future, And How to Survive Them* (Little, Brown, 2022) e *Crisis Economics: A Crash Course in the Future of Finance* (Penguin Press, 2010)
- Nel 2006, in un discorso al Fondo Monetario Internazionale, ha identificato con precisione le vulnerabilità strutturali che hanno provocato la crisi finanziaria globale del 2008
- Classificato al 4° posto nella classifica dei "Top 100 Global Thinkers" di Foreign Policy (2009); nominato tra le 100 persone più influenti al mondo dalla rivista Time (2009); numerose ulteriori apparizioni nella lista annuale di Foreign Policy
- Economista senior per gli affari internazionali, Consiglio dei consulenti economici della Casa Bianca (1998-1999); Consigliere senior del Sottosegretario agli affari internazionali e Direttore dell'Ufficio per lo sviluppo e la revisione delle politiche, Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti (1999-2000)
- Presidente e amministratore delegato di Roubini Macro Associates; stratega economico senior presso Hudson Bay Capital; presidente del comitato consultivo del Brevan Howard Macro Venture Fund; capo economista e gestore di portafoglio del team Atlas Capital
- Columnist mensile per Project Syndicate; oggetto di articoli su Financial Times, New York Times Magazine e Bloomberg; dottorato in Economia presso l'Università di Harvard; laurea presso l'Università Bocconi

Biografia

Il momento professionale più significativo di Nouriel Roubini è stato un discorso tenuto nel 2006 al Fondo Monetario Internazionale, in cui ha delineato le condizioni strutturali – mercati immobiliari sovraindebitati, strumenti di credito fragili, debito delle famiglie insostenibile – che avrebbero portato alla crisi finanziaria globale del 2008. Secondo resoconti dell'epoca, gli stessi economisti del FMI erano scettici. Nel giro di due anni, lo scenario si era concretizzato quasi esattamente come descritto.

Questo curriculum è alla base della sua autorevolezza. Roubini è professore emerito alla Stern School of Business della New York University e presidente e amministratore delegato della Roubini Macro Associates, con una carriera che spazia dal Consiglio dei consulenti economici della Casa Bianca, al Dipartimento del Tesoro degli Stati Uniti sotto Timothy Geithner, fino a ruoli di consulenza presso il FMI, la Banca Mondiale e la Federal Reserve. La sua formazione accademica si basa su un dottorato in Economia conseguito ad Harvard e su oltre 70 articoli pubblicati sul debito sovrano, le crisi finanziarie e i flussi internazionali di capitali.

Il suo libro del 2022, *MegaThreats* (Little, Brown), propone un quadro concettuale ben definito per il rischio sistemico composto. La tesi è precisa: dieci forze strutturali – tra cui il debito sovrano ai massimi storici, la frammentazione geopolitica, la pressione demografica, la sostituzione della manodopera guidata dall'intelligenza artificiale e lo stress climatico – non sono variabili indipendenti, ma si rafforzano a vicenda. Per le organizzazioni che utilizzano ancora modelli di rischio a fattore singolo,

questa argomentazione rappresenta una sfida diretta al modo in cui modellano l'esposizione.

Oltre al suo lavoro accademico e di ricerca, Roubini ricopre il ruolo di Senior Economic Strategist presso Hudson Bay Capital, di Presidente del Comitato Consultivo del Brevan Howard Macro Venture Fund e di Chief Economist presso Atlas Capital Team: ruoli che mantengono la sua analisi collegata alle decisioni reali di allocazione del capitale piuttosto che alla sola modellizzazione accademica. Collabora mensilmente con Project Syndicate ed è stato classificato al quarto posto nella "Top 100 Global Thinkers" di Foreign Policy.

Argomenti principali delle conferenze

- Prospettive macroeconomiche globali e scenari di rischio al ribasso
- Debito sovrano, dominanza fiscale e rischio valutario
- La frammentazione geopolitica e le sue conseguenze economiche
- Rivalità strategica tra Stati Uniti e Cina e ristrutturazione del commercio globale
- Crisi finanziarie: cause strutturali, risposte politiche e conseguenze sistemiche
- Inflazione, politica monetaria e indipendenza delle banche centrali
- IA, automazione e cambiamenti strutturali nei mercati del lavoro
- Rischio sistemico composto: il quadro delle MegaThreats

Ideale per

- Consigli di amministrazione e team dirigenziali che sottopongono la strategia a stress test in caso di turbolenze macroeconomiche
- CFO, CRO e funzioni di tesoreria che prendono decisioni di allocazione del capitale e gestione del rischio in condizioni di volatilità
- Dirigenti del settore degli investimenti e dei servizi finanziari - gestori patrimoniali, fondi sovrani, fondi pensione - che necessitano di briefing rigorosi sui rischi macroeconomici
- Governi, responsabili delle politiche pubbliche e forum multilaterali che si occupano di strategia fiscale, politica monetaria e interdipendenza geopolitico-economica

Risultati per il pubblico

- Una comprensione strutturata di come le forze macroeconomiche - debito, geopolitica, politica monetaria - interagiscono e si combinano tra loro anziché operare in modo isolato
- Quadri di riferimento specifici, tratti dalla tesi delle *MegaThreats*, per anticipare lo stress sistemico prima che diventi visibile negli indicatori economici principali
- Chiarezza sulle dinamiche geopolitiche - in particolare la rivalità tra Stati Uniti e Cina, il rischio di dominanza fiscale e le condizioni per la de-dollarizzazione - che più probabilmente influenzeranno la pianificazione strategica a lungo termine
- Una lettura più calibrata delle risposte politiche delle banche centrali e dei governi, e delle condizioni strutturali in cui tali risposte tipicamente falliscono o arrivano troppo tardi
- Linguaggio pratico e strumenti concettuali per articolare il rischio sistemico combinato a consigli di amministrazione, investitori e autorità di regolamentazione, al di là delle convenzioni standard di pianificazione degli scenari

Nouriel Roubini 2026 discorsi & argomenti

Un ordine mondiale in trasformazione: caos, disordine e il boom secolare guidato dall'intelligenza artificiale

Presentato come intervento principale al Vertice economico internazionale UEZ (Istanbul, 2025), questo intervento esamina l'apparente contraddizione al centro dell'attuale economia globale: la frammentazione strutturale e il disordine geopolitico che si verificano parallelamente a un'impennata della produttività guidata dalla tecnologia, e cosa comportano entrambi per la pianificazione strategica.

Punti chiave:

- Perché la frammentazione geopolitica e la crescita guidata dall'intelligenza artificiale sono simultanee, non sequenziali, e cosa implica ciascuna di esse per i diversi settori e regioni
- Le ragioni per cui l'eccezionalità economica degli Stati Uniti persiste nonostante la pressione tariffaria, l'espansione fiscale e il dibattito sulla valuta di riserva del dollaro
- Come le organizzazioni dovrebbero posizionare la propria strategia in un contesto di divergenza strutturale piuttosto che di previsioni unidirezionali

MegaThreats: i dieci rischi strutturali che si aggravano

Attingendo direttamente dal suo libro del 2022, questa conferenza illustra la tesi di Roubini sul rischio composito a un pubblico di aziende e investitori e spiega perché i tradizionali modelli di gestione del rischio sottovalutano l'esposizione complessiva.

Punti chiave:

- I meccanismi specifici attraverso i quali il debito sovrano, la rivalità geopolitica, la sostituzione guidata dall'intelligenza artificiale e lo stress climatico si rafforzano a vicenda
- Perché la pratica standard di sottoporre a stress test i singoli rischi in modo isolato sottovaluta sistematicamente la probabilità di esiti gravi
- Gli indicatori strutturali precoci che in genere precedono un fallimento macroeconomico composto - e come monitorarli prima che compaiano nelle previsioni di consenso

Prospettive economiche degli Stati Uniti: scenari relativi alla crescita, al debito e alla stabilità dei mercati

Un briefing aggiornato regolarmente che analizza l'andamento della politica fiscale statunitense, la politica commerciale, le condizioni monetarie e le dinamiche dei mercati degli asset, specificamente calibrato sull'agenda politica dell'attuale amministrazione.

Punti chiave:

- La gamma di scenari plausibili per la crescita, l'inflazione e l'andamento del deficit negli Stati Uniti, nonché le condizioni che determinano quale di essi si concretizzerà
- Come la politica tariffaria e commerciale sta ridefinendo le relazioni economiche tra Stati Uniti e Cina e il posizionamento della catena di approvvigionamento globale
- Le circostanze in cui la disciplina del mercato obbligazionario, piuttosto che la politica della Fed,

potrebbe diventare il vincolo determinante per l'espansione fiscale degli Stati Uniti

Nouriel Roubini's Videos

